

Battesimo civico, la Lega nicchia e si astiene

Pubblicato: Giovedì 30 Settembre 2004

Nel consiglio comunale di martedì sera a Busto si è affrontata la questione del battesimo civico.

La proposta, partita da AN, prevede che si scelga un giorno specifico dell'anno per una cerimonia con la quale i giovani bustocchi che compiono il diciottesimo anno di età saranno simbolicamente "presentati" come cittadini maggiorenni con pieni diritti, ricevendo in dono la bandiera tricolore e la Costituzione italiana.

Intervenendo per la Lega, che si è dimostrata tutt'altro che entusiasta, Giampiero Reguzzoni ha chiesto che la proposta venisse prima discussa nella competente commissione (bilancio e affari generali), da lui presieduta.

Una proposta a cui il consigliere di Rifondazione Comunista Corrado ha ribattuto ricordando che la proposta per il battesimo civico è depositata da mesi e che Reguzzoni, quale presidente di commissione, poteva decidere autonomamente di discuterla in quella sede. Corrado ha inoltre preannunciato voto favorevole, perchè «la costituzione italiana ha radici antifasciste e a Busto è fondamentale che tali valori siano ribaditi, visto gli ultimi eventi».

Pellegatta (AN) ha invitato Reguzzoni ad esaminare tutte le proposte di competenza della sua commissione prima che giungano in Consiglio comunale; per la Margherita, infine, Mariani ha proposto la data del 2 giugno, festa della Repubblica, per il battesimo civico, mentre AN proponeva il 4 novembre.

Il Presidente del Consiglio comunale Francesco Speroni ha emendato la proposta limitandone l'iniziativa ai cittadini residenti in Busto; il voto alla proposta così emendata è stato favorevole, con l'eccezione della Lega che, Sindaco in testa, si è astenuta.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it